

PARAMETRI DI QUALITÀ ED EMERGENZE ATTUATIVE DEI SERVIZI EDUCATIVI A GESTIONE MISTA

Alberto CROSETTO
Soprintendenza per i Beni Archeologici
del Piemonte e del Museo Antichità Egizie



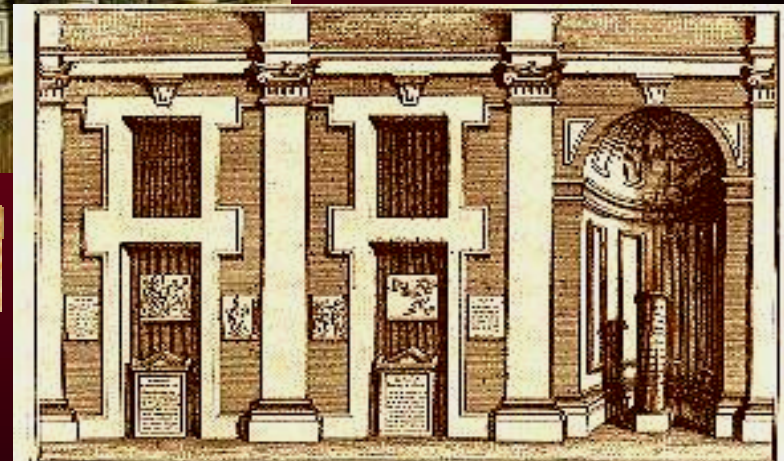
1553-1580

Emanuele Filiberto, duca di Savoia, inizia la sua personale collezione di antichità, che raccoglie in una lunga galleria costruita all'interno del palazzo ducale.



1723-1730

Vittorio Amedeo II, re di Sardegna, incarica lo studioso veronese Scipione Maffei di riordinare i marmi e le epigrafi nel cortile del palazzo dell'Università di Torino e di aprire le collezioni al pubblico universitario.



MUSEUM TAURINENSE
SIVE ANTIQUARUM INSCRIPTIONUM
VETERVMQVE ANAGLYPHORUM
IN REGIAE ACADEMIAE PORTICIBUS
CIRCUMQUAQVE INFIXA COLLECTIO

1824

Il re Carlo Felice amplia il settore delle antichità egizie, acquistando la collezione di Bernardino Drovetti (piemontese, ma diventato console di Francia in Egitto), e apre la nuova sede del museo nei locali a piano terra del palazzo della Reale Accademia delle Scienze.

1832

Il Museo di antichità greco-romane ed egizie viene unificato. Inizia l'acquisizione di collezioni archeologiche provenienti dal territorio nazionale.

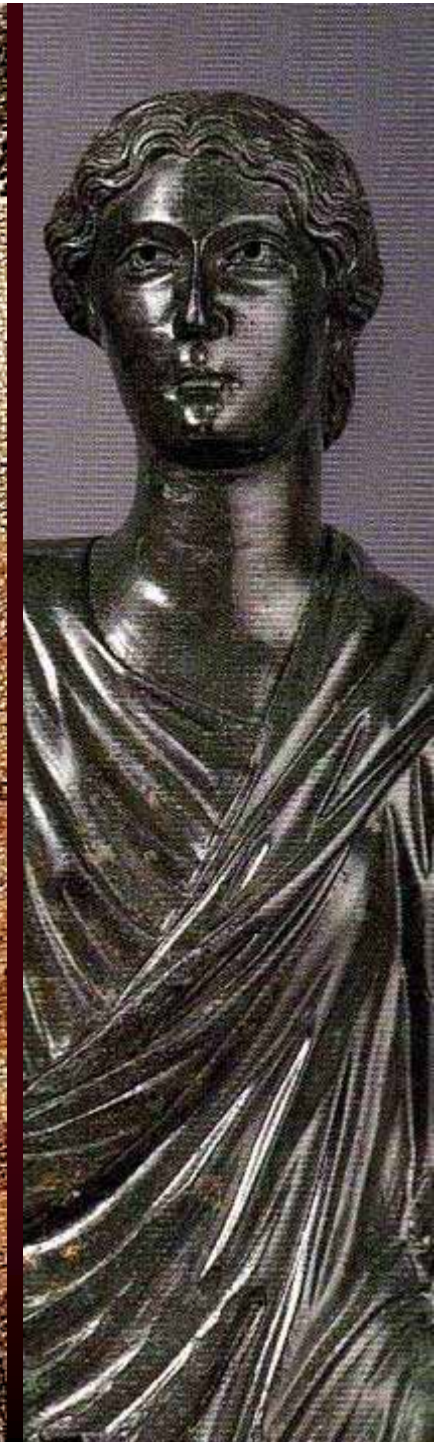


1924

La nuova sistemazione prevede un più consapevole legame con il territorio piemontese.

1939-1940

Il Museo delle antichità greco-romane viene separato dal Museo egizio (pur rimanendo nello stesso palazzo dell'Accademia delle Scienze) e vengono create due Soprintendenze diverse.





1980-2000 I decenni d'oro dell'archeologia piemontese: una completa riscrittura della preistoria e della protostoria di tutto il territorio regionale, scavi urbani in molti dei *municipia* conosciuti e una nuova conoscenza dell'urbanistica di età romana, applicazione su vasta scala dell'archeologia urbana con una rinnovata analisi dei fenomeni insediativi medievali.

1989 Viene aperta la nuova sede del museo con una rinnovata esposizione delle collezioni storiche, che comprendono sculture greco-romane, vasi greci, reperti etruschi, italici e preistorici, ciprioti.



1998 Viene inaugurata la sezione territoriale del museo. Il nuovo allestimento espone reperti di provenienza piemontese che illustrano tutta la storia antica della regione a partire dalla preistoria fino al primo Rinascimento.

I **Servizi Educativi**, fin dalla prima apertura rinnovata del nuovo museo archeologico, si sono dedicati prevalentemente alle attività rivolte alle fasce di visitatori che coprono il percorso formativo. Si costituiscono prima come sezione didattica del museo sulla spinta di pressanti richieste da parte del pubblico di età scolare e poi si strutturano attraverso la collaborazione con ragazzi in servizio civile (1991).

Nel 2001 si inizia l'esperienza dei Servizi Aggiuntivi (in blocco unico con Museo Egizio e Galleria Sabauda) prima con ATI Arethusa s.r.l. – cooperativa Cooplat s.r.l. – Electa poi con ATI Rear s.c.a.r.l. - Allemandi, che ha comunque transitato lo stesso gruppo didattico da una concessione all'altra.



I punti deboli:

- **profondo scollamento tra norme (Standard museali) e prassi di lavoro**
- **assenza di una formazione apposita (o di un'apertura a professionalità specifiche)**
- **mancanza di strutture dedicate appositamente (spazi, tempi, personale)**
- **mancanza di investimenti (calo della qualità)**
- **isolamento (mancano gestioni delle problematiche comuni)**



1. Mantenere attenzione al profilo educativo nell'attività didattica

2. Utilizzare sempre le professionalità adatte (didattiche e scientifiche)

3. Fornire informazioni scientificamente aggiornate

4. Uscire dagli schematismi della didattica della storia e dell'archeologia

5. Pensare per reti di musei e collaborare



SERVIZI AGGIUNTIVI

I PUNTI FORTI:

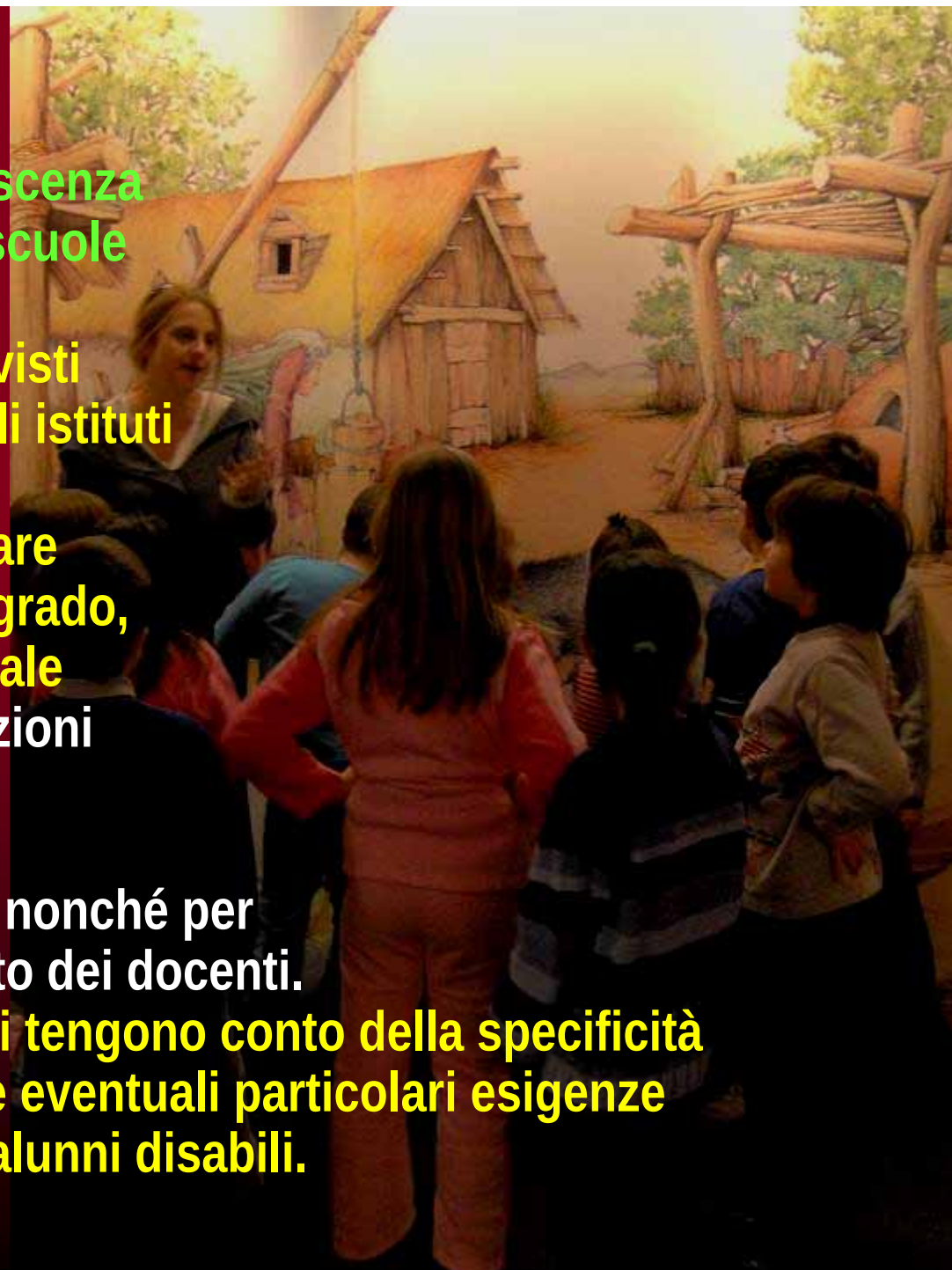
- **LA POSSIBILITÀ DI INTERVENTI E INVESTIMENTI PER UN'AZIONE PIÙ CAPILLARE**
- **UNA MAGGIORE FACILITÀ PER RAGGIUNGERE E GESTIRE GRANDI FLUSSI DI PUBBLICO**
- **UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEDICATA E LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE PERSONALE ADATTO ALLO SCOPO**

I PUNTI DEBOLI:

- **UN APPALTO A TERMINE E RISCHI DI BRUSCHI CAMBIAMENTI**
- **UN SETTORE POCO AMBITO (REMUNERATIVO)**
- **SCELTE BASATE SULLE RAGIONI DI ECONOMIA AZIENDALE**
- **PROGETTI BASATI SU LOGICHE DI MERCATO**

**Decreto Legislativo 42/2004
Art. 119. Diffusione della conoscenza
del patrimonio culturale nelle scuole**

2. Sulla base degli accordi previsti al comma 1, i responsabili degli istituti e dei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 possono stipulare con le scuole di ogni ordine e grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, apposite convenzioni per la elaborazione di percorsi didattici, la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, nonché per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. I percorsi, i materiali e i sussidi tengono conto della specificità della scuola richiedente e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di alunni disabili.



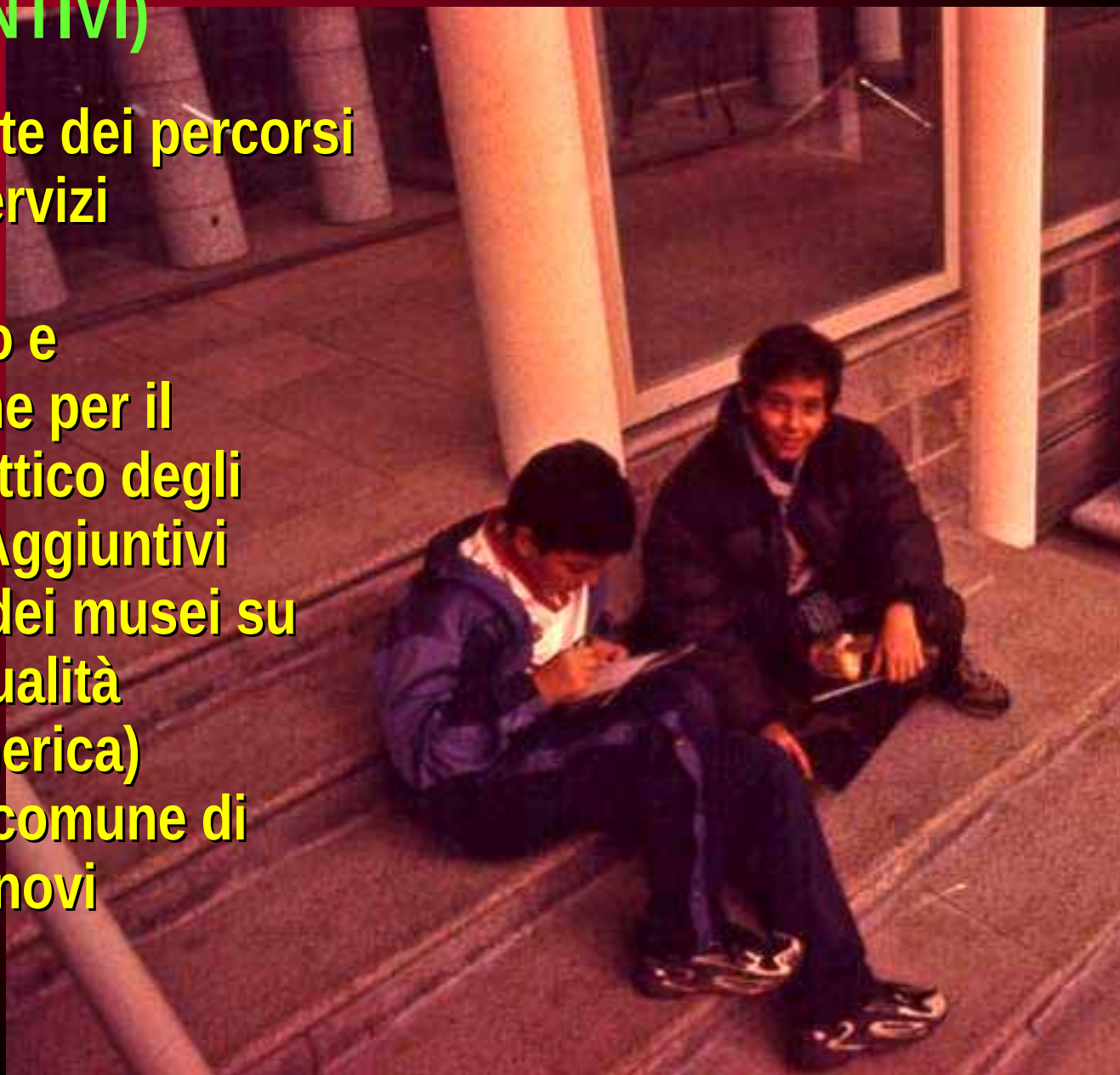
LINEE DI INTERVENTO (VERSO IL PUBBLICO)

- Aggiornamento per le scuole (personale docente)
- Attività di ricerca e sperimentazione su percorsi didattici del museo (anche per categorie diverse di fruitori), costituzione di una banca dati di percorsi e corrette prassi educative nel museo
- Studio e predisposizione di materiali didattici appositi (anche da rendere disponibili al pubblico on line)



LINEE DI INTERVENTO (VERSO I SERVIZI AGGIUNTIVI)

- **Verifica costante dei percorsi proposti dai Servizi Aggiuntivi**
- **Aggiornamento e specializzazione per il personale didattico degli stessi Servizi Aggiuntivi (investimento dei musei su una migliore qualità dell'offerta generica)**
- **Progettazione comune di progressivi rinnovi dell'offerta**



IPOTESI DI CONVENZIONE

SERVIZIO DI GUIDA E ASSISTENZA DIDATTICA

Fermo restando l'ambito di competenza delle guide turistiche, premesso che ogni iniziativa dovrà seguire le linee di indirizzo e programmazione determinate dalla Direzione e concordate con gli Uffici competenti, il Concessionario dovrà attivare servizi di guida e assistenza didattica per il Museo di Antichità di Torino.

1. Caratteristiche dei servizi

I servizi attivati dovranno obbligatoriamente comprendere:

Istituzione di un centro di prenotazione per visite da parte di gruppi sia per l'utenza scolastica sia per i gruppi di adulti; in particolare al fine di regolamentare l'accesso nell'ambito dei contingenti e degli orari stabiliti dalla Direzione Regionale, il concessionario si impegna ad istituire un servizio di prenotazione, telefonica, che sarà svolta con le stesse modalità previste per la prenotazione dei biglietti e che sarà da intendersi obbligatoria ed a pagamento per tutti i gruppi turistici, con la precisazione che la prenotazione per gli Istituti scolastici dovrà essere resa a titolo gratuito.

Attivazione di visite e percorsi didattici per diverse categorie di utenti (scolaresche di diverso ordine e grado e gruppi di adulti); in particolare per l'utenza scolastica dovranno essere attivati due diversi servizi di accoglienza, che prevedano il primo la fornitura di materiali didattici e l'assistenza alla visita, il secondo la sola accoglienza e fornitura di materiali didattici su percorsi formativi definiti dall'Istituzione. **Iniziative di progettazione su nuovi percorsi o di miglioramento dei percorsi o materiali didattici già esistenti potranno essere concordate con i Servizi Educativi dell'Istituzione e approvati dalla Direzione Regionale.**

Attivazione di laboratori didattici. **Si precisa che i materiali e le attrezzature necessarie dovranno essere fornite dal Concessionario. Iniziative di progettazione o di miglioramento di laboratori potranno essere concordate con i Servizi Educativi dell'Istituzione e approvati dalla Direzione Regionale.**

IPOTESI DI CONVENZIONE

2. Avvertenze

L'organizzazione delle attività didattiche, fermi restando i diritti di chi esercita la professione di guida turistica, è assegnata in esclusiva al Concessionario, **con l'unica eccezione di quelle iniziative e attività gestite in modo diretto dai Servizi Educativi dell'Istituzione.**

Le attività di informazione, guida ed assistenza didattica dovranno essere svolte da **personale in possesso di adeguato titolo di studio, di comprovate esperienze professionali e adeguatamente formato, a cura e su oneri del concessionario.** I *curricula* degli operatori dovranno essere sottoposti ai Servizi Educativi della Soprintendenza e alla Direzione, per verificarne la rispondenza.

I contenuti dei percorsi didattici e dei laboratori dovranno essere concordati con i Servizi Educativi della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del MAE e sottoposti all'approvazione di questa Direzione. In particolare, i percorsi didattici dovranno essere definiti e sottoposti all'approvazione della Direzione, predisponendo itinerari rivolti in modo specifico alle diverse fasce di utenza scolastica. Qualora le Istituzioni ospitino o organizzino particolari eventi, mostre o manifestazioni, dovranno essere definiti dal Concessionario appositi percorsi didattici.

3. Modalità di accesso del pubblico

Per la corretta impostazione del servizio si segnalano qui di seguito le modalità di accesso per pubblico ordinario e gruppi ad oggi vigenti all'interno del Museo di Antichità: accesso libero senza limiti di numero.

Gruppi scolastici: massimo 5 ogni ora, massimo 30 persone.

Si avverte che la visita alle strutture da parte dei gruppi dovrà essere organizzata per scaglioni, ad evitare la compresenza di gruppi negli stessi ambienti e che il Concessionario potrà proporre variazioni alle attuali modalità d'accesso, ma che queste dovranno essere attentamente valutate al fine di verificarne la compatibilità con la sicurezza delle strutture e delle collezioni.

**Grazie per
l'attenzione!**



Soprintendenza per i Beni Archeologici del
Piemonte e del museo antichità egizie
Servizio IX – Servizi Educativi del Museo e
del Territorio

Informazioni:

tel. 011.521.3323 fax 011.521.3145
alberto.crosetto@beniculturali.it

Museo di Antichità di Torino

Informazioni:

tel. 011.521.2251 fax 011.521.3145
museoantichita@museitorino.it

<http://museoarcheologico.piemonte.beniculturali.it>